

IL NUOVO MESSALE ROMANO

COSA CAMBIA?

La Conferenza Episcopale Italiana ha consegnato alla Chiesa di Italia il Nuovo Messale Romano e il suo utilizzo nelle liturgie entrerà in vigore in tutte le chiese con la prima domenica di Avvento, 29 Novembre 2020.

I cambiamenti sono tanti e molto belli, soprattutto nel linguaggio delle preghiere e nei vari formulari. Li conosceremo un po' alla volta aiutati dalla pedagogia sapiente della liturgia stessa che ci accompagna nella varietà di tutto l'anno liturgico.



Riportiamo qui, in estrema sintesi, quali sono le parti della Messa cambiate, che coinvolgono la partecipazione attiva del popolo di Dio e che ci abitueremo ad ascoltare e a pronunciare correttamente nelle nostre assemblee. Questi i cambiamenti significativi:

1) Atto penitenziale: CONFESSO...

“Fratelli e sorelle” sono parole inclusive. L’atto penitenziale avrà così un’aggiunta “inclusiva”. E diremo: **“Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle” e “gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle”...**

2) Atto penitenziale: SIGNORE, PIETÀ...

Saranno privilegiate le invocazioni in lingua greca **“Kýrie, eléison” e “Christe, eléison”** sull’italiano “Signore, pietà” e “Cristo, pietà”.

3) Inno: GLORIA

Gli **“amati dal Signore”**. Il Gloria avrà la nuova formulazione **“pace in terra agli uomini, amati dal Signore”** che sostituisce gli “uomini di buona volontà”.

4) Parole della PREGHIERA EUCARISTICA

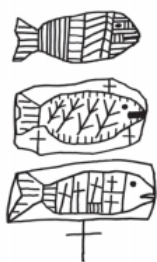
La **“rugiada”** dello Spirito. Dopo il Santo, il sacerdote dirà: **“Veramente santo sei tu, o Padre...”**. E proseguirà: **“Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito”**. Inoltre, nell’intercessione per la Chiesa, le parole “...e tutto l’ordine sacerdotale” diventano con **“i presbiteri e i diaconi”**.

5) Preghiera del Signore: PADRE NOSTRO

Il testo rimane sostanzialmente quello di sempre, con l’aggiunta di **“come anche noi li rimettiamo”** e l’espressione ormai nota **“e non abbandonarci alla tentazione”**.

6) Riti di comunione: AGNELLO DI DIO

La **“cena dell’Agnello”**. Quando verrà presentata l’Ostia consacrata, il sacerdote dirà: **“Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello”**. Il popolo risponderà come sempre: **“O Signore, non sono degno...”**.



SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea al Nuovo Messale

Nelle prime domeniche in cui si introduce il nuovo Messale si suggerisce l'ausilio di una guida che possa aiutare l'assemblea.

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il "Confesso", per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dirà:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**. [...]
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**. [...]

KÝRIE, ELÉISON

Si dà priorità alla formula greca **Kýrie/Christe, eléison**, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale.

GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'inno, più fedele all'originale greco del testo di Lc 2,14 e per una maggiore musicalità.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**.

PADRE NOSTRO

Ragioni pastorali hanno motivato un cambiamento della conclusione col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008, per non correre il rischio di trasformare Dio Padre in un tentatore.

[...] Rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento nella formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele all'edizione latina (cf. anche Ap. 19,9).

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.



IL NUOVO MESSALE ROMANO

COSA CAMBIA?

La Conferenza Episcopale Italiana ha consegnato alla Chiesa di Italia il Nuovo Messale Romano e il suo utilizzo nelle liturgie entrerà in vigore in tutte le chiese con la prima domenica di Avvento, 29 Novembre 2020.

I cambiamenti sono tanti e molto belli, soprattutto nel linguaggio delle preghiere e nei vari formulari. Li conosceremo un po' alla volta aiutati dalla pedagogia sapiente della liturgia stessa che ci accompagna nella varietà di tutto l'anno liturgico.



Riportiamo qui, in estrema sintesi, quali sono le parti della Messa cambiate, che coinvolgono la partecipazione attiva del popolo di Dio e che ci abitueremo ad ascoltare e a pronunciare correttamente nelle nostre assemblee. Questi i cambiamenti significativi:

1) Atto penitenziale: CONFESSO...

“Fratelli e sorelle” sono parole inclusive. L’atto penitenziale avrà così un’aggiunta “inclusiva”. E diremo: **“Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle” e “gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle”...**

2) Atto penitenziale: SIGNORE, PIETÀ...

Saranno privilegiate le invocazioni in lingua greca **“Kýrie, eléison” e “Christe, eléison”** sull’italiano “Signore, pietà” e “Cristo, pietà”.

3) Inno: GLORIA

Gli **“amati dal Signore”**. Il Gloria avrà la nuova formulazione **“pace in terra agli uomini, amati dal Signore”** che sostituisce gli “uomini di buona volontà”.

4) Parole della PREGHIERA EUCARISTICA

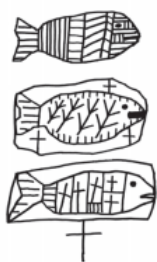
La **“rugiada”** dello Spirito. Dopo il Santo, il sacerdote dirà: **“Veramente santo sei tu, o Padre...”**. E proseguirà: **“Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito”**. Inoltre, nell’intercessione per la Chiesa, le parole “...e tutto l’ordine sacerdotale” diventano con **“i presbiteri e i diaconi”**.

5) Preghiera del Signore: PADRE NOSTRO

Il testo rimane sostanzialmente quello di sempre, con l’aggiunta di **“come anche noi li rimettiamo”** e l’espressione ormai nota **“e non abbandonarci alla tentazione”**.

6) Riti di comunione: AGNELLO DI DIO

La **“cena dell’Agnello”**. Quando verrà presentata l’Ostia consacrata, il sacerdote dirà: **“Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello”**. Il popolo risponderà come sempre: **“O Signore, non sono degno...”**.



SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea al Nuovo Messale

Nelle prime domeniche in cui si introduce il nuovo Messale si suggerisce l'ausilio di una guida che possa aiutare l'assemblea.

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il "Confesso", per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dirà:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**. [...]
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**. [...]

KÝRIE, ELÉISON

Si dà priorità alla formula greca **Kýrie/Christe, eléison**, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale.

GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'inno, più fedele all'originale greco del testo di Lc 2,14 e per una maggiore musicalità.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**.

PADRE NOSTRO

Ragioni pastorali hanno motivato un cambiamento della conclusione col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008, per non correre il rischio di trasformare Dio Padre in un tentatore.

[...] Rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento nella formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele all'edizione latina (cf. anche Ap. 19,9).

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

